



S.I.L.Po.L.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale

SEDE NAZIONALE- 90139 PALERMO, Via Isidoro La Lumia, 11 – Telefono 091 8683172 – 335 1307390 – fax 06233205328

SEDE REGIONALE PIEMONTE – 10100 – TORINO - cell. 335 6058231 – fax 011 7743394

UN SILENZIO ASSORDANTE

E' quello che da parte di CGIL CISL UIL sta accompagnando la “messa a riposo” forzata di circa una settantina di colleghi della Polizia Municipale che hanno il solo torto di avere già maturato 40 anni di contribuzione. E' stato peraltro richiesto al ministro Brunetta di poter accedere al prepensionamento anticipato per coloro che hanno maturato i 35 anni. Peccato che, nel frattempo, qualcuno di loro abbia il “torto” di aver contratto mutui che non tenevano conto dell'improvviso e spintaneo pensionamento, oppure abbia il “torto” di avere figli che frequentano ancora la scuola dell'obbligo (e tutti sappiamo quanto costa garantire loro il famoso diritto allo studio!), e così via.

Peccato soprattutto che con una media di 1400 euro mensili di pensione, specie se monoreddito, non si viva dignitosamente!!!

Sì, avete di nuovo letto bene: **perché i nostri colleghi, oltre a levare le tende cinque anni prima di quanto previsto, dovranno campare suppergiu' con una somma simile.** Ma come, si stupirà qualcuno, ma se tra qualche ora di straordinario, qualche 208, le indennità di disagio, turno e di funzione etc, insomma grazie al **salario accessorio** tutto sommato arriviamo a quei 1700 - 1800 euro mensili che ci consentono di vivere, dignitosamente.

Ecco, appunto: salario accessorio! Peccato che nessuno abbia mai tenuto conto del fatto che il salario accessorio sia considerato in misura minima, nel computo della base pensionistica. Già, e sapete perché? **Perché nessuno ha mai voluto affrontare il problema del salario accessorio della Polizia Municipale non pensionabile nonostante componga quasi il 30% dello stipendio?** Men che meno cgil cisl uil, “garanti dell'equità” e dei diritti dei lavoratori”. Gli appartenenti alle Forze dell'Ordine dello Stato hanno tutto il salario pensionabile: **occorre con urgenza modificare questo stato di cose parificando, da subito, nell'assistenza e previdenza la Polizia Municipale.** In sostanza il collega della P.M. che percepisce mediamente € 1800 (comprese elezioni, 13[^], straordinari ecc.) si vedrà decurtare di circa € 400 la propria pensione mensile. Mentre il collega delle altre Forze dell'Ordine Statali, con lo stesso stipendio mensile (€ 1800) andrà in pensione con pari o superiore importo.

Prendiamo atto, nostro malgrado, della volontà della Città di anticipare i tempi della pensione per colleghi che potrebbero ancora svolgere il proprio servizio. **Non concordiamo sull'obbligatorietà ma eventualmente sulla volontarietà. Ma a queste decisioni solo il S.I.L.Po.L. ha chiesto conto all'Amministrazione.** Non lo hanno fatto né la tripla né altri “combattivi” (a chiacchere!) sindacati “sedicenti autonomi”.

Il S.I.L.Po.L. ha chiesto al direttore generale ing. Cesare Vaciago di richiedere al ministro Brunetta presso il dipartimento Funzione Pubblica che, da subito, venga riconosciuta (in attesa della legge di riforma sulla Polizia Locale) parità di trattamento assistenziale e previdenziale rispetto alle altre Forze di Polizia dello Stato.

Spiace constatare che, ancora una volta, siamo i soli a difendere realmente i colleghi, nei loro diritti indipendentemente da quale tessera abbiano o non abbiano in tasca.

La Segreteria Provinciale